

INDICE**RELAZIONE TECNICA - GENERALE ED ILLUSTRATIVA**

PREMESSA	2
1. FATTIBILITA' AMMINISTRATIVA E TECNICA, PROFILI AMBIENTALI E MATERIALI PUTT/P – PPTR - PAI	5
2. DESCRIZIONE OPERE PROGETTATE E INDICAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE DEI MATERIALI	7
3. QUADRO ECONOMICO	22
ALLEGATI: STRALCI TAVOLE PUTT/P e PPTR	

RELAZIONE TECNICA E GENERALE

.....

PREMESSA

L'opportunità di dare piena vitalità all'intero stabilimento enologico "Dentice di Frasso", grazie a degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla porzione rimasta in disuso, assegnandogli una funzionalità turistica di informazione e accoglienza, amplifica il significato sociale ed economico dell'intervento in un ottica di rafforzamento dei progetti di sviluppo locale e della loro efficacia. L'impronta comunitaria ed esperienziale dei servizi di informazione turistica che saranno erogati da "Dentice di Frasso Turism Point" sarà irrobustito dalla presenza e dal contributo di altre realtà progettuali che già oggi abitano la struttura e svolgono attività legate alla fruizione del territorio o alla valorizzazione delle risorse locali (Ciclofficina CicloExFadda, Laboratorio artigianale Ingegnosa...Mente, Mercato di Campagna Amica Coldiretti, Scuola di Musica Popolare "Wold Music Accademy", ecc.).

Nell'ambito della Misura 313 – incentivazione di attività turistiche – Azione 2: "informazione e accoglienza", il Gal Alto Salento ha previsto la realizzazione di due lotti funzionali uno presso l'immobile Ex-Macello in contrada Locofreddo in Ostuni, l'altro denominato Ex-Stabilimento Enologico Dentice di Frasso sito in San Vito dei Normanni, di cui discorre la seguente progettazione definitiva ed esecutiva, come da quadro economico, per un importo complessivo di €.500.000,00 e denominato **"Dentice di Frasso Turism Point"**.

Il centro “**Dentice di Frasso Turism Point**” diventa un biglietto da visita dell’intero stabilimento enologico “Dentice di Frasso” di San Vito dei Normanni a significare la laboriosità sociale di una esperienza a partire dal “Bollenti Spiriti” e la bellezza di un immobile di pregio storico-architettonico, che deve continuare a vivere giorno, dopo giorno, nella sua interezza e completa potenzialità di tutti gli ambienti.



Un premessa doverosa, ma significativa nella determinazione di dare una linea guida estetica ed etica precisa all’intervento manutentivo e funzionale, nel pieno rispetto di un mondo **giovane e antico** che si compenetrano nelle funzioni, nei colori e negli spazi.



Dare vita alla contemporaneità nel rispetto di un luogo emozionale e culturale diventa l'obiettivo del mio progetto: la semplicità, la linearità del disegno architettonico rappresenta la continuità di un linguaggio progettuale da seguire nella scelta *dei colori, dei materiali e delle finiture anche degli arredi*.

Il sottoscritto Ing. Francesco PAGLIARA, in qualità di progettista e direttore dei lavori, Il 2 luglio 2014 ha effettuato un primo sopralluogo sull'area di intervento alla presenza della Dott.ssa Lucrezia MARSEGLIA del GAL Alto Salento, nonché dell'Arch. Cristiano SACCO, in qualità tecnico incaricato per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori. E' seguito un incontro con il Sindaco del Comune di San Vito dei Normanni, Avv. Alberto MAGLI.

Nella complessità dell'intervento, al fine di poter avere una precisa progettualità degli interventi manutentivi, sono stati eseguiti vari sopralluoghi con rilievi fotografici e rilievo dell'immobile. Infatti, nella maestosità dell'opera, sono state realizzate le planimetrie, i prospetti e le sezioni dello stato di fatto.



1. FATTIBILITA' AMMINISTRATIVA E TECNICA, PROFILI AMBIENTALI E MATERIALI PUTT/P – PPTR - PAI

Il GAL Alto Salento ha affidato all' Ing. Francesco PAGLIARA, a seguito di procedura negoziata *ex art.91 comma 2 e art. 57 comma 6 del D.lgs 163/06*, con verbale di aggiudicazione del 27/06/2014 e successiva convenzione del 28/06/2014 l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, misura e contabilità, in merito ai lavori per la realizzazione del **“Centro polifunzionale di accoglienza ed informazione turistica”**, da effettuarsi su parte dell'immobile denominato ex stabilimento enologico *“Dentice di Frasso”* sito in San Vito dei Normanni alla via Brindisi.

Il progetto preliminare è stato approvato con verbale del Consiglio di Amministrazione n.148 del 24/06/2013 e prevedeva la rivisitazione degli spazi interni, senza alcuna modifica di destinazione d'uso, l'adeguamento degli impianti termoidraulici ed elettrici; le opere di finitura strettamente necessarie pavimenti, rivestimenti, sanitari; l'allestimento e l'attrezzatura degli ambienti mediante mobili di design sostenibile, con particolare attenzione a quelli ecologici e sostenibili, ed illuminata con lampade di design contemporaneo a basso consumo.

Nel pieno rispetto del suddetto progetto preliminare ed in ottemperanza al quadro economico è stato redatto il progetto definitivo-esecutivo che consiste in interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria senza modifica di prospetti e volumetrie. E' stato necessario procedere con anamnesi, indagini ed accertamenti, che ha richiesto il rilievo dello stato di fatto, l'esame obiettivo dello stato di salute, gli accertamenti sugli impianti tecnologici infine la diagnosi generale e particolare.

CON RIFERIMENTO AL PUTT/P E PPTR

Con riferimento alle tavole generali del PUTT/Paesaggio approvate definitivamente con deliberazione di G.R. 15.12.00 n.1748, seppure si tratta di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, senza alcuna modifica dei prospetti e volumetria, va rilevato che l'immobile non è interessato da Aree a Bosco (*Art.3.10*), da aree sottoposte ai vincoli Galasso ed ex legge 1497, non ricade in aree a vincolo idrogeologico e zone umide, altrettanto in aree a vincoli/segnalazioni archeologico e vincoli/segnalazioni architettonici, e ricade in Ambiti Territoriali Estesi *distinguibile "C"*, altresì con riferimento alla tavola geomorfologica del PUTT/P l'immobile non interessa *doline, piane alluvionali, cigli di scarpata, cave e reticoli fluviali*, giusto Atlante della Documentazione Cartografica regionale (Vedi stralci allegati PUTT/P)

In relazione al *Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)* adottato con deliberazioni di Giunta Regionale 2 agosto 2013, n.1435 e successive modifiche e correzioni D.G.R. 29.10.2013, n.2020 l'immobile non interessa *"beni paesaggistici"* ma solo *"ulteriori contesti"* quale sito delle componenti culturali e insediative del Ex Stabilimento enologico *"Dentice di Frasso"*.

CON RIFERIMENTO AL PAI

Con riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia l'immobile non interessa aree di *"Pericolosità" geomorfologica*, di *"Pericolosità"* e *"Rischio" idraulico*.

2. DESCRIZIONE DELLE OPERE PROGETTATE

Le scelte *progettuali e tecnologiche* partono dalla conoscenza dello "stato di salute" del sistema edilizio che è composto l'immobile.

Anamnesi

L'ex stabilimento enologico "Dentice di Frasso" è un immobile di pregio dei primi del Novecento, per la maestosità e la qualità delle linee architettoniche, rappresenta uno dei pochi esempi di archeologia industriale superstiti in area messapica. La superficie coperta complessiva è di circa 4.000 metri quadrati, inseriti in un giardino di un ettaro nel centro urbano del paese. Una porzione della vecchia fabbrica (affidata in gestione ad una cordata di organizzazione del territorio nell'ambito del programma regionale per le politiche giovanili Bollenti Spiriti) oggi è l'ExFadda: un contenitore socio-culturale, uno spazio di lavoro condiviso e un incubatore di idee e progetti creativi che coinvolge oltre 30 micro imprese, associazioni e gruppi informali del territorio dell'Alto Salento.

Nel corso degli ultimi anni sono stati eseguiti 2° lotti di lavori di recupero e restauro dell'ex stabilimento Dentice di Frasso.



Il complesso edilizio è costituito da un insieme di corpi di fabbrica costruiti a cavallo tra il 1800 ed il 1900, che presentano caratteristiche costruttive e tipologiche diverse e di notevole interesse: tali blocchi sono costituiti in 8 unità con le lettere che vanno dalla A alla H, qui di seguito descritte.

- **Corpo A** – E' una grande sala rettangolare, la cui struttura portante è costituita dalla muratura perimetrale e da una serie di pilastri, in conci di tufo e carparo, tutti equidistanti fra di loro e disposti su quattro file a formare tre navate; da questi pilastri partono le volte (in conci di tufo) del tipo a stella, che sostengono la copertura piana a terrazza, praticabile. **E' utilizzato e lo stato di salute attuale è buono.** Occorre la pulitura e il trattamento muri di facciata, revisione e pitturazione infissi con impregnante;
- **Corpo B** – Costituito da ampia sala rettangolare, attigua al corpo A, con struttura muraria in conci di tufo, copertura a due falde strutturata su n°11 capriate di legno poste a circa m.4,00 di interasse. **Non è utilizzato e lo stato di salute attuale presenta problemi di infiltrazione di acqua piovana, l'impianto termo elettrico non è funzionante, non vi è un'adeguata ventilazione, le partizioni di legno (capriata, travi etc) necessitano trattamento intumefascente, impregnante e fungicida; la pulitura e il trattamento muri di facciata, revisione e pitturazione infissi con impregnante;**



- **Corpo C** – Edificio molto stretto e lungo che funge da raccordo tra i due corpi di prospetto D ed F, con il fronte disposto ad ovest sul quale si aprono nove uscite e due finestre ad arco. Munito di copertura lignea a falda unica, si presenta con travi e tavolati completamente rifatti. **Non è utilizzato e lo stato di salute è buono, tuttavia necessitano alcuni interventi puntuali di risanamento delle pareti a seguito di infiltrazione d’acqua di risalita, pulitura e trattamento muri di facciata, revisione e pitturazione infissi con impregnante;**



- **Corpo D** – Disposto sul fronte nord, rappresenta l’attuale accesso principale alla sala dalle capriate (corpo B); la struttura portante, in muratura di conci tufo, lungo il prospetto principale è caratterizzata da arcate cieche munite di aperture ovali, con l’asse maggiore disposto orizzontalmente. La copertura con tetto a falda unica, risulta completamente rinnovata nella struttura portante (con n.6 piccole capriate di tipo palladiano), nel rivestimento di tegole marsigliesi, e nella grondaia. **E’ parzialmente usato. Lo stato di salute è**

discreto ed occorrono interventi di risanamento delle murature a seguito di infiltrazione d'acqua di risalita, pulitura e trattamento muri di facciata, revisione e pitturazione infissi con impregnante.



- **Corpo E** – Disposto in senso longitudinale come il corpo A, al quale è adiacente, e situato sul fronte nord del complesso originario, presenta una struttura muraria perimetrale in conci di tufo, con all'interno un muro di spina ad arcate a sesto ribassato. La struttura lignea con tetto ad una falda, è stata completamente rifatta sia nella struttura portante che in quella di copertura con tegole marsigliesi. Di recente sono stati effettuati lavori di finitura ed adeguamento per la realizzazione di un ristorante. **E' funzionante ed in buono stato di salute.**
- **Corpo F** – Palazzina di forma rettangolare molto allungata, orientata a sud, rappresenta il prospetto principale dell'intero complesso, simmetrico rispetto al portone di ingresso principale; realizzata con funzioni di rappresentanza per accogliere gli uffici dello stabilimento, presenta un basamento in conci di

pietra di Trani bocciardata con finiture di pregio, con cornici alla finestre e lesene di raccordo sui paramenti esterni in tufo carparo. Le volte di copertura sono state realizzate in tufo e con diverse tipologie costruttive: la copertura è piana. **E' funzionante ed in buono stato di salute. Occorrono pulitura e trattamento muri di facciata, revisione e pitturazione infissi con impregnante.**

- **Corpo G** - Si tratta di uno spazio all'aperto recintato da un alto muro in conci di tufo e costituiva il giardino dell'intero complesso, dal quale si accede ad alcuni locali sottostanti il blocco F. **Non è utilizzato e lo stato di salute non è buono, pertanto occorrono interventi di risanamento e completamento.**
- **Corpo H** – Piccola costruzione, isolata dall'intero complesso edilizio, dalle caratteristiche costruttive più semplici, presenta la copertura a due falde. E' stata completamente rifatta la struttura lignea di copertura, con n°2 capriate, il rivestimento con tegole marsigliesi, e le grondaie di raccolta delle acque meteoriche. **E' il bar Ex Fadda ed è utilizzato. E' in buono stato di salute.**

Il Centro Polifunzionale Integrato di Accoglienza ed Informazione Turistica dell'Alto Salento riguarda i seguenti corpi dell'immobile ex Stabilimento enologico "Dentice di Frasso" come sopra descritti: corpo B; corpo C ; corpo D; e parte corpo F.

L'*articolazione e gerarchizzazione* degli interventi progettuali descrivono i principali sottosistemi in modo da affrontare un problema per volta, così da ottimizzare i risultati in termini temporali e di cantiere, determinando le condizioni migliorative in termini di sostenibilità dell'intervento: *tetto, risanamento murature, realizzazione di bagni, pavimentazioni, adeguamento impianto termo elettrico, idrico-fognario ed elettrico; pulitura e trattamento murature.*

In definitiva l'intervento progettuale sull'esistente determina un **processo di manutentivo** che ha richiesto di utilizzare metodi e tecniche di diagnosi per valutare l'intera rispondenza dell'edificio a un giudizio di valutazione su eventuali fenomeni relativi a possibilità di:

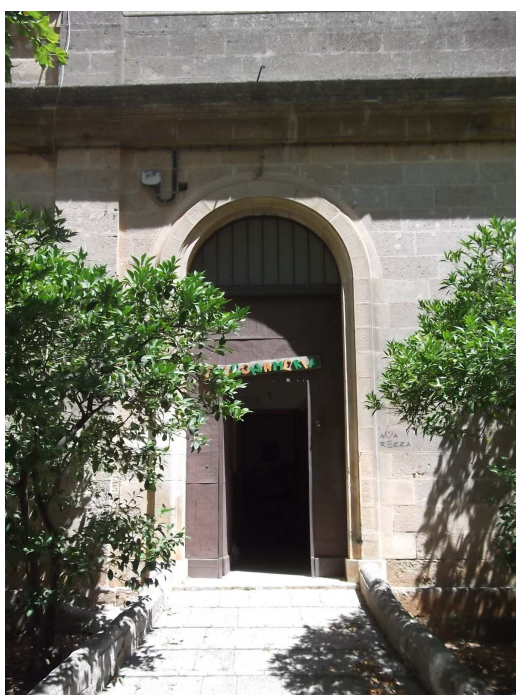
- 1) patologia generata da anomalie, alterazioni, guasti e inefficienze (infiltrazione di acqua, accelerazione del processo di invecchiamento etc) a seguito del disuso di parte dell'immobile;
- 2) disagio relativo alle condizioni di fruibilità e confort per l'utilizzo dell'intero fabbricato oggetto di intervento seppure parziale. Ragione per la quale si procederà per cantiere (interni ed esterni) evitando interferenze con la parte utilizzata.

In questo caso il criterio adottato è stato quello *diagnostico per obiettivi*.

- **Esame obiettivo** – aspetti geometrici e cinetici, aspetti costruttivi (natura e proprietà materiali), aspetti statici (natura ed entità delle sollecitazioni);
- **Pre-diagnosi** – mediante la raccolta, interpretazione e verifica della documentazione e informazione derivante dalle prime osservazioni di cui a sopralluoghi intercorsi con Personale del GAL e dell'Ex-Fadda con verifiche in sito;
- Una prima diagnosi generale al fine di valutare tutti i tipi di problemi per tutte le parti dell'organismo edilizio oggetto di intervento sia in termini indiretti fondandola su informazioni già disponibili anche se derivati da analisi dirette svolte in altre occasioni (precedente progetti ed interventi), sia in termini diretti a seguito di diversi sopralluoghi e rilievi dell'immobile con strumentazione non distruttiva che al momento non hanno richiesto prelievi di campione in sito e verifiche in laboratorio. E' stato effettuato un'indagine conoscitiva ed accertamenti dello stato di "salute" dell'impianto termico elettrico con ditta specializzata che mi ha consentito di individuare gli

interventi occorrenti per il ripristino, revisione e messa in esercizio dello stesso (come da voce di elenco prezzi n.42)

- Una successiva diagnosi settoriale relativa ad un certo ordine (settore specifico) di problemi per l'intero organismo riguardo la mera pulitura mediante acqua e sabbia a bassa pressione e successivo trattamento delle pareti esterne;
- Diagnosi particolareggiata - la raccolta e interpretazione di documentazione approfondite, generale, di settore locale, con riserva in fase esecutiva;



Si è cercato di formulare valutazioni senza dover ricorrere a prelievi di materiali, a prelievi di campioni in sito e verifiche in laboratorio.

Obiettivo della diagnosi è stata la valutazione del livello manutentivo occorrente per la progettazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria descritti.

E' necessario, affrontare nel dettaglio le varie fasi tra loro concatenate per l'intervento, alcune osservazioni relative alla presenza di eventuale patologie

generali e specifiche degli elementi, che ci permetterà di chiarire l'effetto e i limiti della <diagnosi generale>.

- a) Rilievo dello stato di fatto ed accertamenti tesi a valutare le condizioni attuali dell'insieme;
- b) le indagini sui materiali e lo stato di conservazione e di deformazione ci hanno indicato un intervento di manutenzione per "cantiere" in progress;

Lo schema di intervento propone un andamento interattivo (***andata e ritorno***) per evidenziare le possibilità di considerare ogni <fase> come conseguente e come verifica di quella contigua nell'ordine edilizio e di elemento di sistema e sub-sistema:



INDICAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE DEI MATERIALI:

A- Manto di copertura con tegole marsigliesi

Alterazione e patologie di degrado: *scompaginatura del tegumento di copertura tegole marsigliesi*

Intervento di conservazione:

- *(Voce n.8 di Capitolato E.P) " Revisione e sostituzione del manto di copertura a tegole comprendente rimaneggiamento di tutte le tegole, diserbo, spurgo canali di gronda, rimozione delle tegole e sostituzione di quelle rotte con altre, vecchie o invecchiate, riposizionamento a regola d'arte di tutte le tegole; rasatura all'attacco e pulitura finale: con manto alla romana con sostituzione di 3 coppi e 3 tegole al mq";*
- *(Voce n.9) " realizzazione di camicia di malta bastarda per formazione del piano di posa del manto di copertura, da cm 1,5 ÷ 2 cm, disposta su superfici inclinate, compreso fasce, tirata con il regolo stretto";*
- *(Voce n.10) "Rifacimento massetto di sottofondo sottile in preparazione del piano di posa della impermeabilizzazione, dello spessore di almeno 2 cm, tirato con regolo per la livellazione della superficie: con malta di cemento additivata con resina acrilica, su superfici orizzontali. Nel prezzo è compresa l'eliminazione della guaina pre-esistente e la preparazione del piano di posa nonché ogni oltre onere e magistero per dare l'opera a regola d'arte";*
- *(Voce n.11) "Protezione impermeabile di superfici soggette a tensioni termodinamiche (cisterne, piscine, vasche per contenimento acqua potabile) mediante l'applicazione di impermeabilizzante cementizio elastoplastico*

atossico additivato con migratori di corrosione, in due successive mani, con uno spessore minimo di 3 mm/mq”;

B – Canali di gronda

Alterazione e patologie di degrado: *mancata tenuta con distacco di guaina impermeabilizzante*

Intervento di conservazione:

- *(voce n.10) “Rifacimento massetto di sottofondo sottile in preparazione del piano di posa della impermeabilizzazione, dello spessore di almeno 2 cm, tirato con regolo per la livellazione della superficie: con malta di cemento additivata con resina acrilica, su superfici orizzontali. Nel prezzo è compresa l'eliminazione della guaina pre-esistente e la preparazione del piano di posa nonchè ogni oltre onere e magistero per dare l'opera a regola d'arte”;*
- *(Voce n.11) “Protezione impermeabile di superfici soggette a tensioni termodinamiche (cisterne, piscine, vasche per contenimento acqua potabile) mediante l'applicazione di impermeabilizzante cementizio elastoplastico atossico additivato con migratori di corrosione, in due successive mani, con uno spessore minimo di 3 mm/mq”;*

C – Paramento murario

Alterazione e patologia di degrado: *infiltrazione di acqua piovana*

Intervento di conservazione:

- (Voce n.4) *“Spicconatura e scrostamento di intonaco a vivo di muro, di spessore fino a 3 cm, compreso l'onere di esecuzione anche a piccole zone, la spazzolatura delle superfici e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio del materiale di risulta”*
- (Voce n. 5) *“Intonaco costituito da primo strato di rinaffo dello spessore medio di 5 mm con malta preconfezionata a grana grossa naturale ad altissima porosità, igroscopicità e traspirabilità, costituita da pura calce idraulica naturale NHL 3.5, calce idraulica HL 5, pozzolana naturale micronizzata ed inerti di sabbia silicea e calcare dolomitico granulometria 0 ÷ 2,5 mm, successivo doppio strato di spessore totale di circa 15 mm con malta di pura calce idraulica NHL 3.5, pozzolana naturale micronizzata, inerti di sabbia silicea e calcare dolomitico di granulometria 0 ÷ 2,5 mm, rasatura finale con intonaco rasante di pura calce NHL 3.5, inerti di sabbia silicea o calcare dolomitico di granulometria 0,1 ÷ 1,4 mm, per uno spessore totale di 20 mm: applicato a mano” ;*
- (Voce n.7) Tinteggiatura a calce delle superfici eseguito a pennello;

Alterazione e patologia di degrado: *infiltrazione d'acqua di risalita*

Intervento di conservazione:

- (Voce n.4) *“Spicconatura e scrostamento di intonaco a vivo di muro, di spessore fino a 3 cm, compreso l'onere di esecuzione anche a piccole zone, la spazzolatura delle superfici e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio del materiale di risulta”;*
- (Voce n.6) *“Risanamento delle murature soggette ad umidità di risalita mediante applicazione combinata dei seguenti strati di intonaco deumidificante, esclusi i lavori di preparazione del supporto da pagarsi a*

parte: primo strato assorbente (rinzaffo) spessore minimo di $5 \div 7$ mm, resistente al contatto con i solfati e con elevata capacità di aderire al supporto (vuoti non inferiori al 15% del volume), resistenza a compressione 11 N/mm², resistenza a flessione 2,5 N/mm²; secondo strato (intonaco areato) spessore minimo 20 mm, in grado di favorire, attraverso la sua struttura macroporosa (vuoti non inferiori al 28% del volume), l'evaporazione dell'umidità, resistenza a compressione 3 N/mm², resistenza a flessione 1,5 N/mm²; intonachino rasante di finitura superficiale a base di calce, modulo di elasticità statico a 28 gg ≤ 6.000 N/mm² (UNI 6556), resistenza allo strappo su intonaco di almeno 0,5 N/mm² e su calcestruzzo di almeno 0,7 N/mm², resistenza a compressione 4 N/mm² (UNI EN 196); resistenza a flessione 1,5 N/mm² (UNI EN 196)";

- (Voce n.7) Tinteggiatura a calce delle superfici eseguito a pennello;

Alterazione e patologia di degrado: *patina biologica, afflorescenza e alveolizzazione*

Intervento di conservazione:

- (Voce n.22) *"Pulitura di superfici intonacate, in pietra o in laterizio mediante uso di idropulitrice o sabbiatrice con pressione pari a $20 \div 30$ ate: con acqua e sabbia micronizzata" per le superfici estese e non interessati da fregi e cornici;*
- (Voce n.23-24) *"Pulitura di superfici con sistema a bassa pressione ($0,5 \div 1,5$ bar) a vortice rotativo elicoidale (sistema Jos) con granulato neutro finissimo (granulometria $5 \div 300$ μ , durezza $2,5 \div 3$ mohs) e consumo medio di acqua $10 \div 60$ l/h; esclusi eventuali ponteggi:" per superfici con presenza di fregi, cornici, etc.: in situazioni di bassa difficoltà e media difficoltà" per superfici con presenza di fregi, cornici e con patologia di alveolizzazione;*

- (Voce n.25) *“Protezione di muri e facciate esposte a pioggia mediante l'applicazione, in due mani, di resina silossanica a solvente con caratteristiche di idrorepellenza e traspirabilità, data a spruzzo, oppure a rullo, esclusa la preparazione del supporto con incidenza minima di 0,5 l/mq”;*

D - PAVIMENTO DI MARMO

Alterazione e patologia di degrado: *non antiscivolo*

Intervento di conservazione:

- (Voce n.28) *“spazzolatura grossa pavimento e scale di marmo per antiscivolo e antichizzazione”*

E – CAPRIATA E TRAVI DI LEGNO

Alterazione e patologia di degrado: *alterazione cromatica e mancata tenuta ignifuga*

Intervento di conservazione:

- (Voce n.1) *“Antiparassitario liquido applicato per la prevenzione e la conservazione delle strutture lignee mediante accurata pulizia delle superfici da trattare con scortecciatore o cartavetro, stesura a tre passate intervallate per favorire il massimo assorbimento del prodotto ed ogni altro onere e magistero per realizzare l'intervento a perfetta regola d'arte: con vernice antitarlo fungicida”;*

- *(Voce n.2) "Fornitura e posa in opera di trattamento intumescente di manufatti in legno e/o derivati per incrementare la Classe di resistenza al fuoco R 30', R 60' o 90', strutture portanti quali: capriate, travi, pilastri etc. aventi dimensione massima di un lato o del diametro superiore a mm 200. Sono compresi: la preparazione della superficie con una mano di prodotto impregnante, fungicida e antitarlo da pagare a parte; la spolveratura del fondo; la posa in piu mani della vernice monocomponente poliuretanica fino a raggiungere uno spessore sufficiente a garantire l'idonea protezione del manufatto; la fornitura del certificato originale del prodotto rilasciato dal Laboratorio Autorizzato dal Ministero dell'Interno e la relativa dichiarazione dell'installatore. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il trattamento finito. - trattamento intumescente di manufatti in legno e/o derivati per raggiungere la Classe di resistenza al fuoco R 30'";*
- *(Voce n.3) "Fornitura e posa in opera di Mordente di noce diluito con olio di lino cotto applicato a pennello mediante due passate su legname in vista, previo pulitura e stuccatura delle superfici".*

Il suddetto intervento viene effettuato soprattutto in via preventivo.

La verifica dello stato di conservazione delle testate lignee conseguenti le infiltrazioni d'acqua proveniente dalla gronda perimetrale verrà fatta in fase di esecuzione. Tuttavia, dalla documentazione consegnatami dal comune, appare che i 2 precedenti lotti di intervento oltre a, rafforzare strutturalmente la capriata mediante il rafforzamento dei puntoni con sistema a trave armata, sostituzione delle testate marcite delle travi, sistemazione delle cuffie, tiranti, funi in acciaio, sostituzione struttura di sostegno (tavolato), abbiano previsto anche la ventilazione dell'appoggio (completamente occultato nella muratura)

F – INFISSI

Alterazione e patologia di degrado: *alterazione cromatica con degrado finiture di infissi in legno esposizione raggi ultravioletti e agenti meteorici.*

Intervento di conservazione:

- *(Voce 3 – 48 – 50)- Pitturazione di infissi con mordente di noce diluito con olio di lino cotto applicato a pennello mediante due passate su legname in vista, previa pulitura e stuccatura delle superfici previo smontaggio di porta e finestre e revisione di alcuni;*

Per tutti gli altri interventi non espressamente riportati nel suddetto prospetto e/o non attinenti al progetto di conservazione dei materiali si fa riferimento a tutti gli altri elaborati di progetto ed in particolare all'Elenco Prezzi e relativo Computo Metrico Estimativo. Inoltre si precisa che non sono stati riscontrati dissesti statici e/o carenze strutturali; le tavole attinenti i Prospetti e le Sezioni rimangono quelli nello stato di fatto di rilievo;



QUADRO ECONOMICO

A) LAVORI A CORPO

Di cui

A1) LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	Euro 258.245,00
A2) COSTO DELLA MANODOPERA NON SOGGETTO A RIBASSO	Euro 60.204,87
A3) ONERI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA	Euro 11.550,13
SOMMANO	Euro 330.000,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1. ARREDI E ATTREZZATURE INFORMATICHE	Euro 54.550,00
2. SPESE GENERALI	Euro 45.450,00
3. RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI (max tra 1% e 3% della spesa – art.14 Vademecum)	Euro 7.500,00
4. CNPAIA 4% (2+3)	Euro 2.118,00
5. IVA 10% SU (A)	Euro 33.000,00
6. IVA 22% SU 1	Euro 12.001,00
7. IVA AL 22 % SU (2+3+4)	Euro 12.114,96
8. <u>IMPREVISTI E LAVORI IN ECONOMIA</u>	<u>Euro 3.266,04</u>
SOMMANO	Euro 170.000,00

TOTALE GENERALE	Euro 500.000,00
------------------------	------------------------

San Vito dei Normanni, li 29.07.2014 – 26-01-2015

IL PROGETTISTA

R.T.P (Ing. Francesco PAGLIARA)

(Arch. Cristiano SACCO)